

considerazione del progetto di legge sul nuovo ordine militare.

(La Camera lo prende in considerazione).

Esso verrà stampato e distribuito agli uffizi. (Gazz. P.)

RELAZIONE SUL PROGETTO DI LEGGE PER L'ISTITUZIONE DI UN GRAN GIUDICE DELL'ARMATA.

FERRARIS sale alla ringhiera e presenta la relazione sul progetto di legge per l'istituzione di un gran giudice dell'armata (V. Doc., pag 199).

IL PRESIDENTE. L'ordine del giorno porta lo sviluppo di altra proposizione del deputato Brunier per l'introduzione dei giornali francesi in Savoia.

(La legge) (V. Doc., pag. 98).

LANZA. Mi pare che l'ordine del giorno porti dapprima lo sviluppo di un'altra proposta, cioè che, prima della proposizione del deputato Brunier, venga la discussione della legge di sicurezza pubblica.

IL PRESIDENTE. Viene immediatamente dopo.

Il deputato Brunier ha la parola per svolgere la sua proposizione. (Gazz. P.)

SVILUPPO, DISCUSSIONE E PRESA IN CONSIDERAZIONE DELLA PROPOSTA DEL DEPUTATO BRUNIER PER FACILITARE L'INTRODUZIONE DEI GIORNALI E LIBRI ESTERI.

BRUNIER. J'aurai peu de mots à ajouter à la proposition que vous venez d'entendre. Je dirai seulement que la position topographique de la Savoie présente une physionomie toute exceptionnelle. Elle a, par exemple, sa langue nationale, qui est la langue française; elle ne lit que des journaux français, car je dois faire observer qu'en Savoie il n'y a que les personnes qui ont reçu une éducation achevée qui comprennent la langue italienne. On ne lit donc que les journaux français. Les interdire serait donc interdire la vie intellectuelle, ce serait frapper mortellement l'intelligence du peuple. On comprendra donc l'importance de la proposition que j'ai faite; on comprendra que je l'ai faite parce que nous n'avons pas d'autres moyens de former notre éducation politique. Cependant je dois observer que depuis que j'ai déposé ma proposition sur le bureau de la présidence, en juin, il s'est élevé en Savoie divers journaux qui paraissent satisfaire toutes les nuances d'opinion, et rendent moins urgents les journaux étrangers. J'ai donc dès lors modifié mes résolutions. Ainsi, au lieu de restreindre ma mesure à la Savoie seulement, je la demande pour tous les États; au lieu de demander l'abolition de tous droits, comme j'en avais l'intention, je conclus à ce que tous droits perçus jusqu'à ce jour sur les journaux étrangers quelconques, soient réduits au sixième de leur abonnement pour l'étranger. C'est-à-dire que pour l'introduction des journaux dont l'abonnement coûte, par exemple, 60 fr., le gouvernement percevra 10 fr. Ce qui donnera aux journaux de la Savoie, ainsi qu'à ceux de l'Italie le moyen de pouvoir concourir avantageusement.

J'ai aussi additionné à ma proposition première un second article qui permet l'abonnement, en tout temps et dans

tous les bureaux de poste des États. Car actuellement on ne peut s'abonner que tous les trois mois, soit par trimestre, et seulement dans les bureaux principaux, ce qui est un très-grand inconvénient.

MENABREA. Domando la parola.

IL PRESIDENTE. Permetta che domandi alla Camera se la proposizione è appoggiata.

(È appoggiata).

MENABREA. Domando la parola sulla inconvenienza di ammettere questa proposizione di legge, perchè mi pare che sia una cosa piuttosto amministrativa che legislativa. D'altronde per chiarirsi sulla natura dei diritti, che sono prelevati dagli uffizi delle poste sopra i giornali, prendo per esempio il giornale *La Presse*. Ebbene si pagano per ogni foglio quattro centesimi per il porto di questo giornale; inoltre si pagano cinque centesimi per il bollo, ed anche un diritto che perceve il governo, e che non può prescindere senza fare un torto al regio erario. La commissione perceve tre franchi per ogni semestre: questo diritto è una cosa tutta naturale, perchè se gli abbonati non vogliono dirigersi all'uffizio delle poste saranno obbligati a passare dal libraio, e il diritto della commissione presa dal libraio, sarebbe certamente molto più elevato. Di più, la spedizione si farà in modo meno regolare di quello che si fa per via delle poste, epperò credo che non sia il caso adesso di fare un oggetto di legge della proposizione che è stata qui annunciata dal deputato Brunier. In quanto poi al secondo articolo di quella legge, col quale egli domanda che sia fatta facoltà a tutti gli uffizi di posta di prendere quei giornali, parmi che sia una questione amministrativa.

Bisogna sapere che non tutti gli uffizi di posta sono stabiliti come sono gli uffizi principali: per esempio, nei mandamenti, colui il quale è incaricato di ricevere le lettere, difficilmente potrebbe prendere un abbonamento; mentre nelle provincie, in generale gli uffizi possono ricevere doppio abbonamento. Io credo che l'amministrazione, la quale si occupa attualmente di rivedere tutte le cose in disparte, modificherà, introdurrà miglioramenti nell'amministrazione e provvederà anche alle cose che sono state trattate dal signor avvocato Brunier. (Gazz. P.)

MONTAZEMOLO. Il deputato Menabrea diceva ora che le providenze che si reclamano appartengono piuttosto al dicastero dell'amministrazione. Io osserverò in contrario che la libertà di leggere, la libertà di comunicare, è del diritto comune; e se l'amministrazione ha potuto con un'autorità, che credo usurpata, derogare al diritto comune, pare giusto che l'organo della legge ristabilisca il diritto comune, e sancisca la libertà di comunicazione. Egli soggiungeva ancora che si percevano tre franchi per diritto di commissione: ma o signori, anche questo è un diritto ingiusto: gl'impiegati hanno uno stipendio per servire il pubblico, e non so perchè il privato debba pagare colui che è stipendiato per servizio del pubblico in una cosa che appartiene al suo ministero. Del resto io non ho potuto ben afferrare il senso della legge; ma a qualunque legge la quale restituisca nella più grande sua larghezza il diritto comune, cioè, la libertà, io darò sempre il mio assenso. (Gazz. P. e Risorg.)

RACT. J'observerai à M. Menabrea que pendant les premiers mois de la session je fis une démarche auprès de monsieur le ministre des finances pour obtenir la révision de ce tarif, et il me fut répondu que cela était une mesure financière à laquelle il ne pouvait être dérogé sans une loi du Parlement. Je me permettrai encore d'ajouter quelques développements aux paroles de monsieur Brunier. Dans ce mo-